Lista de Cataldo - Elezioni CPR 2018: il momento è ora

Cari Amici,

la nostra lista si candida alle elezioni del 6 e 7 novembre 2018 per il rinnovo del Consiglio Direttivo della Camera Penale di Roma perché desideriamo recuperare l'antico prestigio della nostra Associazione.

Vogliamo che la Camera Penale di Roma torni a fare politica di avanguardia.

Oggi più che mai, è necessario che la nostra Camera Penale ricominci ad essere la "casa" di tutti i penalisti romani, una autorevole fucina di idee ed un robusto avamposto rispetto ai continui attacchi che subiscono i diritti fondamentali ed il complesso di garanzie che la nostra funzione tutela.

Il peculiare momento storico e politico che vive il nostro Paese impone all'Avvocatura tutta, ed a quella penale in primis, di essere forte, determinata, preparata e coesa dinanzi alle pressanti e continue erosioni delle più elementari garanzie poste a tutela dei diritti fondamentali.

Proprio per questo sarà necessario assumersi la responsabilità di adottare iniziative tempestive, chiare e, se del caso, impopolari, senza la preoccupazione di entrare in contrasto con le istituzioni giudiziarie.

Queste alcune nostre idee.

Per ritrovare "unità" bisogna lasciarsi alle spalle le vecchie divisioni, di cui si impone il superamento nella prospettiva di una unità che sia praticata nei fatti e attuata nei comportamenti; è per questo che l'apertura al confronto sarà la caratteristica di questo Direttivo.

Per chi vuole fare ci sarà sempre spazio.

Per questo individueremo i responsabili delle Scuole territoriali e del Centro Studi, al di fuori di logiche di "schieramento".

Per "rivitalizzare" la nostra Associazione c'è bisogno di più assemblee e meno "tavole rotonde", dove il contributo di chi è realmente interessato, e non occasionalmente cooptato, possa essere valorizzato.

Per recuperare un rapporto con la magistratura improntato alla parità ed al reciproco rispetto, ci assumiamo l'impegno di denunciare le prassi giudiziarie distorte e di predisporre le relative azioni di tempestivo ed efficace intervento politico.

La Camera Penale non può essere solo un luogo di formazione e studio, ma deve necessariamente recuperare la dimensione politica e la forza di reagire alle storture dell'amministrazione della giustizia e non aver paura di alzare le "barricate" quando necessario.

Per garantire davvero che la Camera Penale sia la "casa" di tutti i penalisti, ci assumiamo l'impegno di lavorare con chiunque sia motivato, nella prospettiva di massimo ricambio e alternanza.

Il momento è ora.

Anselmo de Cataldo (candidato presidente)

Alessandro Artuso

Roberta Boccadamo

Angela Compagnone

Giordano Grilli

Francesca Grusovin

Carla Manduchi

Federica Pugliese

Francesco Rotundo

Antonio Santuari

Eugenio Maria Zini